

Nessun pre-Comitatone  
Matteoli e Letta  
si defilano  
il governo  
snobba Venezia



L'IGNORANTE BERTOLINI

**VENEZIA.** Salta all'ultimo momento il pre-Comitatone sul rifinanziamento della Legge speciale per Venezia (*in foto il sindaco Cacciari*) che era previsto per domani in laguna alla presenza del ministro dei Beni culturali Sandro Bondi. Ma proprio Bondi, e non anche i ministri Matteoli e Tremonti con il sottosegretario Letta, sarà l'unico rappresentante del governo presente a Venezia.

**TANTUCCI A PAGINA 13**

Domani in laguna non ci saranno Gianni Letta e Altero Matteoli, che erano attesi per discutere della legge speciale

# I ministri snobbano Venezia

*Salta il pre-comitatone, solo Bondi rappresenterà il governo*

*Il sindaco chiede  
60 milioni di euro  
per sostenere i lavori  
di manutenzione*

*Roma si era detta  
pronta a discutere  
ma su cifre  
molto più basse*

di Enrico Tantucci

Salta all'ultimo momento il precomitatone con al centro il rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia che era previsto per domani in laguna, in occasione della posa della prima pietra del nuovo Palazzo del Cinema al lido, alla presenza del ministro dei Beni

Culturali Sandro Bondi. Ma proprio Bondi sarà l'unico rappresentante del Governo presente domani a Venezia, perché lo stesso giorno è previsto anche un importante Consiglio dei Ministri a Roma che avrà al centro, tra le varie questioni, anche la vendita di Alitalia. Non c'è tempo e non c'è spazio, dunque, per i problemi di Venezia e a occu-



parsene resterà il solo Bondi che aveva preso con il sindaco Massimo Cacciari l'impegno a metà luglio — in occasione dell'incontro con il primo cittadino, calato a Roma per sottolineare la drammaticità dei problemi finanziari della città per la sua manutenzione — di organizzare appunto il giorno dopo l'apertura della Mostra del Cinema l'incontro in laguna, a cui avrebbero dovuto prendere parte sicuramente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli.

Cacciari nei suoi incontri romani con Bondi, Matteoli e lo stesso ministro dell'Economia Giulio Tremonti (*nella foto con Bondi*), aveva sottolineato la necessità che con la prossima Finanziaria arrivassero a Venezia non i «miseri» 5 milioni di euro già previsti, ma almeno 60, per non fermare la manutenzione urbana di Venezia — Mose a parte —

con Insula e Edilveneziana già costrette a indebitarsi quest'anno con le banche per una serie di interventi di normale amministrazione.

Sarà quindi il solo Bondi domani — presente con Cacciari e Galan all'avvio del cantiere del nuovo Palacinema — a fornire eventuali rassicurazioni al sindaco, anche se sembra, purtroppo, impossibile che il Governo stanzia effettivamente i 60 milioni di euro richiesti. Tra i punti all'esame c'era anche quello che riguarda la costruzione del nuovo Palacinema, visto che mancano all'appello circa 40 milioni di euro per il finanziamento dell'opera — accanto a una cifra analoga già stanziata dal Governo e dalla Regione — che dovrebbero venire proprio

dal Comune, attraverso il ricavo della riqualificazione, con variante urbanistica e successiva vendita dell'area dell'ex Ospedale al Mare. Ma l'operazione non è ancora partita e se non dovesse raggiungere gli esiti sperati, Cacciari vuole comunque la garanzia che sia il Governo — che ha bandito l'appalto per il nuovo Palacinema all'interno delle opere da completare nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia — a garantire comunque il completamento della costruzione, perché il Comune non può certo indebitarsi ulteriormente per il nuovo edificio. Intanto domani alle 12.30 Bondi, Galan, Cacciari e Galan poseranno simbolicamente la prima pietra dell'edificio, anche se il cantiere si avvierà effettivamente solo dopo la Mostra. Non si esclude qualche contestazione, ma intanto un gazebo ospiterà da domani e per tutta la durata della Mostra nell'area del Garden una rassegna storica dedicata all'evoluzione urbanistica del Lido, presentando anche un video che illustra le caratteristiche del progetto del nuovo Palacinema, costruito da Sacaim e Gemmo secondo il progetto, parzialmente modificato, dello Studio 5+1 e dell'architetto Rudy Ricciotti. La conclusione dei lavori, che dureranno 870 giorni, è prevista appunto per il 2011, con una nuova Sala Grande da circa 2300 posti e spazi anche per l'attività congressuale nella struttura parzialmente interrata per salvaguardare il giardino storicoico soprastante. Prevista anche l'eliminazione dell'avancorpo del Palazzo del Cinema attuale per riportare alla vista la facciata anni Trenta del Quagliata.